



N° PAP-01526-2020

Si attesta che il presente atto è stato affisso all'Albo Pretorio on-line dal 11/06/2020 al 26/06/2020

L'incaricato della pubblicazione
CLEMENTINA DE CICCO

COMUNE DI AFRAGOLA
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 00010/2020 del 26/05/2020

OGGETTO:

CONFERMA APPLICAZIONE DELLE TARIFFE TARI 2019 PER L'ESERCIZIO 2020 IN ATTESA DI APPROVAZIONE DEFINITIVA DELLE NUOVE TARIFFE

Il giorno 26/05/2020 alle ore 10.35 nella sala delle adunanze del Consiglio Comunale, in prima convocazione ordinaria, sono stati convocati a seduta, a norma di legge, i Consiglieri comunali.

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
CLAUDIO GRILLO	P		ARCANGELO AUSANIO	P	
TOMMASO BASSOLINO	P		FRANCESCO FUSCO	P	
ANTONIO CAIAZZO	P		DOMENICO TUCCILLO	P	
ANNA IZZO	P		GAETANA CUCCURESE	P	
ANTONIO BOEMIO	P		CRESCENZO RUSSO	P	
FRANCESCO CASTALDO	P		GENNARO GIUSTINO	P	
MARIA CARMINA SEPE	P		GENNARO GIUSTINO	P	
ASSUNTA ANTONIETTA DI MASO	P		RAFFAELE BOTTA	P	
ANTONIO LANZANO	P		GENNARO DAVIDE CASTALDO	P	
BENITO ZANFARDINO	P		CAMILLO MANNA	P	
BIAGIO MONTEFUSCO	P				
RAFFAELE FUSCO		A	GIOVANNI BOCCCELLINO		A
VINCENZO DE STEFANO		A	MICHELE BENCIVENGA		A
GRAZIA MOCCIA		A			

Partecipa MARIA GIUSEPPINA D'AMBROSIO - Segretario Generale
Presiede ANTONIO BOEMIO - Presidente

Verificato il numero legale, ANTONIO BOEMIO - Presidente -invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i responsabili dei servizi interessati hanno espresso i pareri, richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n° 267.

Esito: Approvata con immediata eseguibilità

Risultano **presenti in aula n.20 Consiglieri** (Sindaco, T.Bassolino, A.Caiazzo, A. Izzo, A. Boemio, F. Castaldo, M.C. Sepe, A. A. Di Maso, A. Lanzano, B. Zanfardino, B.Montefusco, A. Ausanio, F. Fusco, D. Tuccillo, G. Cuccurese, C. Russo, G.Giustino, R. Botta, G.D. Castaldo, C. Manna) ed **assenti n.5** (R.Fusco, De Stefano,G.Moccia,G. Boccellino, e Bencivenga,)

Il **V.Presidente Cons.C.Manna** pone all'attenzione del Civico Consesso l'argomento ad oggetto: "Conferma applicazione delle tariffe TARI 2019 per l'esercizio 2020 in attesa di approvazione definitiva delle nuove tariffe"

Relaziona il **V.SindacoB.Castaldo**

Rientra in aula il Cons.R.Fusco-Presenti n.21

Prende la parola il **Cons.Giustino**

Intervengono i Conss.**Ausanio, Montefusco, Tuccillo**

Prende la parola il **Sindaco**

Interviene l'**Ass.Giacco**

Replica il **Cons.Giustino**

Interviene il **Cons.Montefusco, l'Ass.Giacco e il Cons.Tuccillo**

A questo punto il V.Presidente Vicario Cons.C.Manna, ritorna al suo posto e **assume la Presidenza il Cons.A.Boemio nella sua qualità di V.Presidente.**

Durante gli interventi **rientra in aula la Cons. G.Moccia-Presenti n.22 e si allontanano i Consiglieri R.Fusco, F.Fusco e A.Izzo-Presenti n.19**

Non essendoci altri interventi, il **Presidente** pone in votazione, per appello nominale, la proposta di deliberazione in oggetto indicata;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera allegata;

Visto i pareri resi dal Responsabile del Settore competente, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del TUEL N. 267/00;

Visto il parere espresso dalla competente Commissione Consiliare;

Con votazione espressa per appello nominale che riporta il seguente esito:

Presenti n.19

Assenti n. 6 (Conss. R.Fusco, A.Izzo,V.De Stefano, F.Fusco, G. Boccellino e M.Bencivenga)

Voti favorevoli n. 12 (Sindaco, T.Bassolino, A.Caiazzo, A. Boemio, F. Castaldo, M.C. Sepe, A. A. Di Maso, A. Lanzano, B. Zanfardino, G.Moccia, B.Montefusco, A. Ausanio)

Voti contrari n.7 (D.Tuccillo, G.Cuccurese, C. Russo, G.Giustino, R. Botta, G.D. Castaldo, C. Manna)

DELIBERA

confermare, in via provvisoria per il 2020, le tariffe Tari approvate nell'anno 2019, che verranno utilizzate per l'acconto;

dare atto che, sulla base del PEF anno 2020 approvato con il nuovo metodo si adatterà una successiva deliberazione di approvazione definitiva delle tariffe TARI 2020 definitive;

stabilire che alle pertinenze delle unità immobiliari ad uso abitativo si applica esclusivamente la quota fissa della tariffa;

stabilire che la riscossione della TARI dovrà essere effettuata in n. 4 rate, aventi le seguenti scadenze:

- prima rata: entro 30 giorni dalla notifica della cartella di pagamento;
- seconda rata: entro 90 giorni dalla notifica della cartella di pagamento;
- terza rata: entro 150 giorni dalla notifica della cartella di pagamento;
- quarta rata: saldo/conguaglio con le tariffe definitive per l'anno 2020 approvate in Consiglio Comunale;

dare atto che per le prime tre rate i versamenti seguiranno il vecchio metodo tariffario mentre l'ultima rata sarà versata a saldo/conguaglio con il nuovo MTR;

dare atto che con successiva deliberazione si procederà all'approvazione definitiva delle tariffe Tari per l'anno 2020 secondo il nuovo metodo tariffario nonché le modalità ed i termini di pagamento del saldo;

demandare al Dirigente del Settore Finanziario gli adempimenti consequenziali, ivi compresa la trasmissione della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, ex art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011;

Dichiarare, con separata votazione, dal medesimo esito di cui innanzi, **il presente atto immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134, c.4 del D.Lgs.267/00

Per la trascrizione integrale degli interventi dei Consiglieri Comunali, si fa rinvio al resoconto verbale curato dalla Società Afragol@net, pubblicato a sua cura sul sito istituzionale dell'Ente.

PROPOSTA DI DELIBERA AL CONSIGLIO COMUNALE

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE prima delle modifiche legislative intervenute in materia di tassa rifiuti la disciplina della tari prevedeva che:

a) con la legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di stabilità 2014) veniva istituita L'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

b) la IUC si componeva dell'Imposta Municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

c) con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 29/7/2014 veniva approvato il Regolamento che disciplina l'imposta unica comunale, con particolare riferimento alla componente tassa rifiuti TARI nel territorio di questo Comune;

d) il tributo TARI è stato istituito per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;

e) la disciplina legale della TARI ha previsto:

- l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultante dal piano finanziario, con conseguente impossibilità per il Comune di coprire una percentuale del costo con altre entrate;
- che il Consiglio Comunale approvi le tariffe TARI entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione e in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani approvato dallo stesso Consiglio;

CONSIDERATO CHE:

- la TARI prevede l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- il Comune, ai sensi del comma 651 della legge n. 147/2013, nella commisurazione della tariffa teneva conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato);
- il tributo TARI è stato istituito per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche con conseguente impossibilità per il Comune di coprire una percentuale del costo con altre entrate;
- le tariffe sono composte da due quote: la c.d. quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti; e la c.d. quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;
- la tariffa è articolata nelle categorie dell'utenza domestica, comprendente le abitazioni e i locali di deposito (cantine, box, autorimesse, ecc.) di natura accessoria e pertinenziale delle stesse, e dell'utenza non domestica, comprendente tutte le altre tipologie di locali ed aree;
- ai fini dell'applicazione della tariffa, le utenze domestiche sono distinte in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare e le utenze non domestiche sono classificate in diverse categorie, in relazione alla destinazione d'uso ed alla conseguente potenzialità di produzione dei rifiuti;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che il Consiglio Comunale debba approvare, entro il termine fissato da

norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

CONSIDERATO, inoltre, che la legge di stabilità 2014 (Legge n. 147/2013 e ss.mm.ii.) ha previsto che la riscossione della TARI viene effettuata in un numero di rate e con scadenze di pagamento individuate dal Comune;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 10.04.2019 con la quale veniva approvato il Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 10.04.2019 con la quale venivano approvate le tariffe Tari per l'anno 2019;

CONSIDERATO che la disciplina sulla Tassa rifiuti (TARI) ha subito importanti modifiche legislative a partire dal 2020, in quanto l'art. 1, comma 527 L. 205/2017 ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) specifiche competenze per l'elaborazione del nuovo metodo tariffario applicabile al settore dei rifiuti, destinato ad omogeneizzare le modalità di predisposizione dei Piani Economici Finanziari, con specifico riferimento alla:

1) predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga";

2) approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'Ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento;

3) verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi;

CONSIDERATO che, con delibera n. 303/2019/R/RIF, l'ARERA ha introdotto le linee guida per l'elaborazione del nuovo metodo tariffario applicabile al settore dei rifiuti, destinato ad omogeneizzare le modalità di predisposizione dei Piani Economici Finanziari, con una metodologia la cui efficacia è allo stato prevista a partire dal 1° gennaio 2020, ma che contiene ancora numerosi aspetti che non sono stati chiariti dalla stessa ARERA, anche a seguito della pubblicazione, in data 31 ottobre 2019, della delibera n. 443/2019/R/RIF, di Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018 - 2021;

PRESO ATTO che tale provvedimento stabilisce all'art. 6 che il gestore predisponga il Piano Economico Finanziario (PEF) secondo quanto previsto dal MTR e lo trasmetta all'Ente territorialmente competente per la validazione, solo successivamente l'Autorità (Arera) approva il PEF;

RILEVATO che successivamente alla predisposizione del Pef definitivo dell'anno 2020 da parte del soggetto gestore e all'approvazione da parte dell'Autorità, l'amministrazione comunale dovrà rivedere l'impianto tariffario 2020. D'altra parte anche le nuove regole di efficacia delle delibere del decreto crescita 34/2019 non permetterebbero di applicare le nuove tariffe prima di dicembre 2020;

VISTO l'art.15 bis del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 (in Gazzetta Ufficiale-Serie generale - n. 100 del 30 aprile 2019), coordinato con la legge di conversione 28 giugno 2019, n.58 ai sensi del quale: All'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n.214, sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) il comma 15 e' sostituito dal seguente:

15. A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. Per le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie delle province e delle città metropolitane, la disposizione del primo periodo si applica a decorrere dall'anno di imposta 2021;

- b) dopo il comma 15 è inserito il seguente:

15-bis. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-

citta' ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime;

15-ter: A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente;

CONSIDERATO che, a fronte delle numerose criticità legate all'applicazione del metodo tariffario delineato dall'ARERA, veniva introdotto, nell'art. 57 bis, comma 2 D.L. 26 ottobre 2019 n. 124 (convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157), un nuovo comma 683bis della L. 147/2013, in base al quale «in considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i Comuni, in deroga al comma 683 e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile, successivamente prorogate al 30 giugno;

VISTO il [decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 \(cd. Decreto "Cura Italia"\)](#) pubblicato in G.U. Serie Generale n. 70 del 17 marzo 2020, che ha differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 degli enti locali dal 30 aprile 2020 al 31 maggio 2020;

ALLA LUCE delle disposizioni di cui al decreto-legge n. 18/2020 (c.d. decreto "Cura Italia") relativo alle misure connesse all' Emergenza Covid-19, il termine per la determinazione delle tariffe della Tari e della Tari corrispettivo, attualmente previsto dall'articolo 1, comma 683-bis, della legge 27 dicembre 2013, n.147, è differito al 30 giugno 2020. I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021 (art. 107, commi 4 e 5);

RILEVATO CHE a norma dell'articolo 1, comma 683, della legge 147/2013 "il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle vigenti in materia (...)"

CONSIDERATO che ai sensi degli artt. 67 e 68 del Decreto "Cura Italia" è prevista la sospensione dei termini relativi all'attività degli uffici degli enti impositori dall'8 marzo al 31 maggio 2020 i termini relativi alle attività di liquidazione, di controllo, di accertamento, di riscossione e di contenzioso, da parte degli uffici degli enti impositori. (art. 67, comma 1) e la sospensione dei termini di versamento dei carichi affidati all'agente della riscossione, con riferimento alle entrate tributarie e non tributarie, sono sospesi i termini dei versamenti, scadenti nel periodo dall'8 marzo al 31 maggio 2020, derivanti da cartelle di pagamento emesse dagli agenti della riscossione, nonché dagli avvisi previsti dagli articoli 29 e 30 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2010, n. 122. I versamenti oggetto di sospensione devono essere effettuati in unica soluzione entro il mese successivo al termine del periodo di sospensione. Non si procede al rimborso di quanto già versato. (art. 68, comma 1)

VISTO il termine di approvazione del bilancio comunale e non essendo ancora disponibile il Pef per l'esercizio 2020 in conformità con le nuove disposizione Arera, è necessario procedere alla conferma delle tariffe della Tari dell'anno 2019 fino all'approvazione delle tariffe secondo il nuovo metodo tariffario;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 08.04.2020, allegata, con la quale si propone la conferma delle tariffe Tari 2019 per l'esercizio 2020 in attesa di approvazione definitiva delle nuove tariffe;

RITENUTO opportuno stabilire che la riscossione della TARI dovrà essere effettuata in n. 4 rate, aventi le seguenti scadenze:

prima rata: entro 30 giorni dalla notifica della cartella di pagamento;

seconda rata: entro 90 giorni dalla notifica della cartella di pagamento;

terza rata: entro 150 giorni dalla notifica della cartella di pagamento;

quarta rata: saldo/conguaglio con le tariffe definitive per l'anno 2020 approvate in Consiglio Comunale;

STABILITO che la notifica delle cartelle da parte dell'agente di riscossione avverrà dopo il periodo di sospensione statuito dal citato decreto "Cura Italia";

DATO ATTO che per le prime tre rate i versamenti seguiranno il vecchio metodo tariffario mentre l'ultima rata sarà versata a saldo/conguaglio con il nuovo MTR.

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE:

1. prendere atto di quanto espresso in narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. confermare, in via provvisoria per il 2020, le tariffe Tari approvate nell'anno 2019, che verranno utilizzate per l'acconto;
3. dare atto che, sulla base del PEF anno 2020 approvato con il nuovo metodo si adatterà una successiva deliberazione di approvazione definitiva delle tariffe TARI 2020 definitive;
4. stabilire che alle pertinenze delle unità immobiliari ad uso abitativo si applica esclusivamente la quota fissa della tariffa;
5. stabilire che la riscossione della TARI dovrà essere effettuata in n. 4 rate, aventi le seguenti scadenze:
 - prima rata: entro 30 giorni dalla notifica della cartella di pagamento;
 - seconda rata: entro 90 giorni dalla notifica della cartella di pagamento;
 - terza rata: entro 150 giorni dalla notifica della cartella di pagamento;
 - quarta rata: saldo/conguaglio con le tariffe definitive per l'anno 2020 approvate in Consiglio Comunale;
5. dare atto che per le prime tre rate i versamenti seguiranno il vecchio metodo tariffario mentre l'ultima rata sarà versata a saldo/conguaglio con il nuovo MTR;
6. dare atto che con successiva deliberazione si procederà all'approvazione definitiva delle tariffe Tari per l'anno 2020 secondo il nuovo metodo tariffario nonché le modalità ed i termini di pagamento del saldo;
7. demandare al Dirigente del Settore Finanziario gli adempimenti consequenziali, ivi compresa la trasmissione della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, ex art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011;
8. dichiarare l'immediata eseguibilità della presente Deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n.267/2000;



N° PAP-00881-2020

Si attesta che il presente atto è stato affisso all'Albo Pretorio on-line dal 10/04/2020 al 25/04/2020

L'incaricato della pubblicazione
CIRO BALSAMO

COMUNE DI AFRAGOLA
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N. 00029/2020 del 08/04/2020

OGGETTO:

CONFERMA APPLICAZIONE DELLE TARIFFE TARI 2019 PER L'ESERCIZIO 2020 IN ATTESA DI APPROVAZIONE DEFINITIVA DELLE NUOVE TARIFFE

Il giorno 08/04/2020 alle ore 14.00 con la continuazione, in AFRAGOLA e nella sede del Palazzo Comunale, si è riunita la Giunta Comunale per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

CLAUDIO GRILLO
BIAGIO CASTALDO
GIUSEPPE AFFINITO
ANIELLO BAIA
ANTONELLA IOVINO
SOFIA NICOLETTA LANZANO

CRISTINA ACRI
CAMILLO GIACCO

PRESENTI	ASSENTI
P	
P	
P	
P	
P	
P	
	A
	A

Partecipa MARIA GIUSEPPINA D'AMBROSIO - Segretario Generale
Presiede CLAUDIO GRILLO - Sindaco

Verificato il numero legale, CLAUDIO GRILLO - Sindaco -invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i responsabili dei servizi interessati hanno espresso i pareri, richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n° 267.
Esito: Approvata

La presente seduta di Giunta viene svolta in videoconferenza, ai sensi di quanto disciplinato con decreto del Sindaco n.52 del 26.03.2020.

Risultano presenti presso la Sala Giunta del Palazzo Comunale, il Sindaco, il Segretario Generale nonché gli Assessori: Biagio Castaldo, Aniello Baia, Giuseppe Affinito.

In collegamento telematico risultano presenti gli assessori Sofia Nicoletta Lanzano e Antonella Iovino

Risultano assenti gli assessori Cristina Acri e Camillo Giacco

Relazione Istruttoria e proposta di deliberazione

Esercizio Finanziario 2020

PREMESSO CHE prima delle modifiche legislative intervenute in materia di tassa rifiuti la disciplina della tari prevedeva che:

a) con la legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di stabilità 2014) veniva istituita L'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

b) la IUC si componeva dell'Imposta Municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

c) con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 29/7/2014 veniva approvato il Regolamento che disciplina l'imposta unica comunale, con particolare riferimento alla componente tassa rifiuti TARI nel territorio di questo Comune;

d) il tributo TARI è stato istituito per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;

e) la disciplina legale della TARI ha previsto:

- l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultante dal piano finanziario, con conseguente impossibilità per il Comune di coprire una percentuale del costo con altre entrate;
- che il Consiglio Comunale approvi le tariffe TARI entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione e in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani approvato dallo stesso Consiglio;

CONSIDERATO CHE:

- la TARI prevede l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- il Comune, ai sensi del comma 651 della legge n. 147/2013, nella commisurazione della tariffa teneva conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato);
- il tributo TARI è stato istituito per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche con conseguente impossibilità per il Comune di coprire una percentuale del costo con altre entrate;
- le tariffe sono composte da due quote: la c.d. quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti; e la c.d. quota variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;

- la tariffa è articolata nelle categorie dell'utenza domestica, comprendente le abitazioni e i locali di deposito (cantine, box, autorimesse, ecc.) di natura accessoria e pertinenziale delle stesse, e dell'utenza non domestica, comprendente tutte le altre tipologie di locali ed aree;
- ai fini dell'applicazione della tariffa, le utenze domestiche sono distinte in relazione al numero dei componenti del nucleo familiare e le utenze non domestiche sono classificate in diverse categorie, in relazione alla destinazione d'uso ed alla conseguente potenzialità di produzione dei rifiuti;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che il Consiglio Comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

CONSIDERATO, inoltre, che la legge di stabilità 2014 (Legge n. 147/2013 e ss.mm.ii.) ha previsto che la riscossione della TARI viene effettuata in un numero di rate e con scadenze di pagamento individuate dal Comune;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 10.04.2019 con la quale veniva approvato il Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2019;

VISTA la delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 10.04.2019 con la quale venivano approvate le tariffe Tari per l'anno 2019;

CONSIDERATO che la disciplina sulla Tassa rifiuti (TARI) ha subito importanti modifiche legislative a partire dal 2020, in quanto l'art. 1, comma 527 L. 205/2017 ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) specifiche competenze per l'elaborazione del nuovo metodo tariffario applicabile al settore dei rifiuti, destinato ad omogeneizzare le modalità di predisposizione dei Piani Economici Finanziari, con specifico riferimento alla:

- 1) predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga";
- 2) approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'Ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento;
- 3) verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi;

CONSIDERATO che, con delibera n. 303/2019/R/RIF, l'ARERA ha introdotto le linee guida per l'elaborazione del nuovo metodo tariffario applicabile al settore dei rifiuti, destinato ad omogeneizzare le modalità di predisposizione dei Piani Economici Finanziari, con una metodologia la cui efficacia è allo stato prevista a partire dal 1° gennaio 2020, ma che contiene ancora numerosi aspetti che non sono stati chiariti dalla stessa ARERA, anche a seguito della pubblicazione, in data 31 ottobre 2019, della delibera n. 443/2019/R/RIF, di Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018 - 2021;

PRESO ATTO che tale provvedimento stabilisce all'art. 6 che il gestore predisponga il Piano Economico Finanziario (PEF) secondo quanto previsto dal MTR e lo trasmetta all'Ente territorialmente competente per la validazione, solo successivamente l'Autorità (Arera) approva il PEF;

RILEVATO che successivamente alla predisposizione del Pef definitivo dell'anno 2020 da parte del soggetto gestore e all'approvazione da parte dell'Autorità, l'amministrazione comunale dovrà rivedere l'impianto tariffario 2020. D'altra parte anche le nuove regole di efficacia delle delibere del decreto crescita 34/2019 non permetterebbero di applicare le nuove tariffe prima di dicembre 2020;

VISTO l'art.15 bis del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 (in Gazzetta Ufficiale-Serie generale - n. 100 del 30 aprile 2019), coordinato con la legge di conversione 28 giugno 2019, n.58 ai sensi del quale: All'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n.214, sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) il comma 15 e' sostituito dal seguente:

15. A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui

all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. Per le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie delle province e delle città metropolitane, la disposizione del primo periodo si applica a decorrere dall'anno di imposta 2021;

- b) dopo il comma 15 è inserito il seguente:

15-bis. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, sentita l'Agenzia per l'Italia digitale, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime;

15-ter: A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente;

CONSIDERATO che, a fronte delle numerose criticità legate all'applicazione del metodo tariffario delineato dall'ARERA, veniva introdotto, nell'art. 57 bis, comma 2 D.L. 26 ottobre 2019 n. 124 (convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157), un nuovo comma 683bis della L. 147/2013, in base al quale «in considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i Comuni, in deroga al comma 683 e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile, successivamente prorogate al 30 giugno;

VISTO il [decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 \(cd. Decreto "Cura Italia"\)](#) pubblicato in G.U. Serie Generale n. 70 del 17 marzo 2020, che ha differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2020/2022 degli enti locali dal 30 aprile 2020 al 31 maggio 2020;

ALLA LUCE delle disposizioni di cui al decreto-legge n. 18/2020 (c.d. decreto "Cura Italia") relativo alle misure connesse all' Emergenza Covid-19, il termine per la determinazione delle tariffe della Tari e della Tari corrispettivo, attualmente previsto dall'articolo 1, comma 683-bis, della legge 27 dicembre 2013, n.147, è differito al 30 giugno 2020. I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021 (art. 107, commi 4 e 5);

CONSIDERATO che ai sensi degli artt. 67 e 68 del Decreto "Cura Italia" è prevista la sospensione dei termini relativi all'attività degli uffici degli enti impositori dall'8 marzo al 31 maggio 2020 i termini relativi alle attività di liquidazione, di controllo, di accertamento, di riscossione e di contenzioso, da parte degli uffici degli enti impositori. (art. 67, comma 1) e la sospensione dei termini di versamento dei carichi affidati all'agente della riscossione, con riferimento alle entrate tributarie e non tributarie, sono sospesi i termini dei versamenti, scadenti nel periodo dall'8 marzo al 31 maggio 2020, derivanti da cartelle di pagamento emesse dagli agenti della riscossione, nonché dagli avvisi previsti dagli articoli 29 e 30 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2010, n. 122. I versamenti oggetto di sospensione devono essere effettuati in unica soluzione entro il mese successivo al termine del periodo di sospensione. Non si procede al rimborso di quanto già versato. (art. 68, comma 1)

VISTO il termine di approvazione del bilancio comunale e non essendo ancora disponibile il Pef per l'esercizio 2020 in conformità con le nuove disposizione Arera, è necessario procedere alla conferma delle tariffe della Tari dell'anno 2019 fino all'approvazione delle tariffe secondo il nuovo metodo tariffario;

RITENUTO opportuno stabilire che la riscossione della TARI dovrà essere effettuata in n. 4 rate, aventi le seguenti scadenze:

prima rata: entro 30 giorni dalla notifica della cartella di pagamento;

seconda rata: entro 90 giorni dalla notifica della cartella di pagamento;

terza rata: entro 150 giorni dalla notifica della cartella di pagamento;

quarta rata: saldo/conguaglio con le tariffe definitive per l'anno 2020 approvate in Consiglio Comunale;

STABILITO che la notifica delle cartelle da parte dell'agente di riscossione avverrà dopo il periodo di sospensione statuito dal citato decreto "Cura Italia";

DATO ATTO che per le prime tre rate i versamenti seguiranno il vecchio metodo tariffario mentre l'ultima rata sarà versata a saldo/conguaglio con il nuovo MTR.

IL RESPONSABILE SERVIZIO TRIBUTI Dott.ssa Angela Caputo	IL DIRIGENTE FINANZIARIO Dott. Marco Chiauzzi
---	---

IL SINDACO

Vista la relazione istruttoria che precede e la normativa in essa richiamata;

Visti i pareri dei regolarità tecnica e contabile apposti dal Dirigente competente,

propone alla Giunta Comunale di

DELIBERARE

DI PROPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE DI:

1. prendere atto di quanto espresso in narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
 2. confermare, in via provvisoria per il 2020, le tariffe Tari approvate nell'anno 2019, che verranno utilizzate per l'acconto;
 3. dare atto che, sulla base del PEF anno 2020 approvato con il nuovo metodo si adatterà una successiva deliberazione di approvazione definitiva delle tariffe TARI 2020 definitive;
 4. stabilire che alle pertinenze delle unità immobiliari ad uso abitativo si applica esclusivamente la quota fissa della tariffa;
 5. stabilire che la riscossione della TARI dovrà essere effettuata in n. 4 rate, aventi le seguenti scadenze:
 - prima rata: entro 30 giorni dalla notifica della cartella di pagamento;
 - seconda rata: entro 90 giorni dalla notifica della cartella di pagamento;
 - terza rata: entro 150 giorni dalla notifica della cartella di pagamento;
 - quarta rata: saldo/conguaglio con le tariffe definitive per l'anno 2020 approvate in Consiglio Comunale;
1. dare atto che per le prime tre rate i versamenti seguiranno il vecchio metodo tariffario mentre l'ultima rata sarà versata a saldo/conguaglio con il nuovo MTR;

2. dare atto che con successiva deliberazione si procederà all'approvazione definitiva delle tariffe Tari per l'anno 2020 secondo il nuovo metodo tariffario nonché le modalità ed i termini di pagamento del saldo;
3. demandare al Dirigente del Settore Finanziario gli adempimenti consequenziali, ivi compresa la trasmissione della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, ex art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

Che in merito all'oggetto, sono pervenute la relazione istruttoria e la proposta di deliberazione a firma del Dirigente del Settore Finanziario, del Responsabile Servizio Tributi, del SINDACO, Claudio Grillo;

Che la stessa risulta annotata al n. 00061/2020 del Registro delle proposte della Giunta Comunale;

Visto i pareri favorevoli, espressi dai Responsabili dei Settori sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnica, e contabile come previsto dall'art.49 del vigente T.U.EE.LL.

Con voti unanimi, resi ed espressi e forme di legge,

DELIBERA

DI PROPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE DI:

1. prendere atto di quanto espresso in narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
 2. confermare, in via provvisoria per il 2020, le tariffe Tari approvate nell'anno 2019, che verranno utilizzate per l'acconto;
 3. dare atto che, sulla base del PEF anno 2020 approvato con il nuovo metodo si adotterà una successiva deliberazione di approvazione definitiva delle tariffe TARI 2020 definitive;
 4. stabilire che alle pertinenze delle unità immobiliari ad uso abitativo si applica esclusivamente la quota fissa della tariffa;
 5. stabilire che la riscossione della TARI dovrà essere effettuata in n. 4 rate, aventi le seguenti scadenze:
 - prima rata: entro 30 giorni dalla notifica della cartella di pagamento;
 - seconda rata: entro 90 giorni dalla notifica della cartella di pagamento;
 - terza rata: entro 150 giorni dalla notifica della cartella di pagamento;
 - quarta rata: saldo/conguaglio con le tariffe definitive per l'anno 2020 approvate in Consiglio Comunale;
1. dare atto che per le prime tre rate i versamenti seguiranno il vecchio metodo tariffario mentre l'ultima rata sarà versata a saldo/conguaglio con il nuovo MTR;
 2. dare atto che con successiva deliberazione si procederà all'approvazione definitiva delle tariffe Tari per l'anno 2020 secondo il nuovo metodo tariffario nonché le modalità ed i termini di pagamento del saldo;
 3. demandare al Dirigente del Settore Finanziario gli adempimenti consequenziali, ivi compresa la trasmissione della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, ex art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011.

La seduta viene tolta alle ore 16.40

-

Letto, confermato e sottoscritto.

Del che si è redatto il presente verbale a cura del Segretario_Generale MARIA GIUSEPPINA D'AMBROSIO che attesta autenticità a mezzo sottoscrizione con firma digitale:

Sindaco
CLAUDIO GRILLO

Segretario Generale
MARIA GIUSEPPINA D'AMBROSIO

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del d.lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Afragola, 10/04/2020

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 20/04/2020, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000)

Segretario Generale
MARIA GIUSEPPINA D'AMBROSIO

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto

in qualita' di

attesta che la presente copia cartacea della Deliberazione n° DEL 00029/2020 e' conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs N° 82/2005.

Afragola, li _____

Firma e Timbro dell'Ufficio

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.



COMUNE DI AFRAGOLA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

II[^] COMMISSIONE

10

II[^] Commissione
Bilancio- Programmazione
Finanza- Patrimonio

Al Sig. Presidente del Consiglio
Tommaso Bassolino



Comune di Afragola



c_a064_0032412/2020

Prt.G.0032412/2020 - I - 25/05/2020 15:11:42
Smistamento: SETTORE_ORGANI_ISTITUZIONAL
Classificazione: I - 6 - -

Al Sig. Sindaco
Claudio Grillo

Premesso che

in data 04.05.2020 con protocollo n.24589, l'Ufficio di Presidenza trasmetteva alla II[^] Commissione consiliare permanente la proposta di deliberazioni n.29 del 08.04.2020, avente ad oggetto: "Approvazione tariffe TARI anno 2019 per l'esercizio 2020"

Visto lo Statuto;

Visto il Regolamento di contabilità;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e economico finanziaria espressi dai dirigenti dei settori competenti;

LA 2[^] COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

in data 05/05/2020 in ossequio a quanto previsto dall'art.46, comma 2° e art.47 comma 5°, del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, esauriti gli interventi di merito esprime parere favorevole, affinché la proposta di approvazione aliquote TARI anno 2020, sia discussa nella sede consiliare deliberante, fermo restando l'autonomia propria di valutazioni del voto, da esprimersi nei modi e forme previste dalla Statuto, dal Regolamento, nonché dal T.U.E.L 267/2000.

Afragola, vedi data protocollo

Il Presidente

Antonio Caiazzo

VICEPRESIDENTE (MANNA): CAPO N.10: “Conferma applicazione delle tariffe TARI 2019 per l’esercizio 2020”.

Illustra il Vicesindaco Castaldo.

VICESINDACO: Intervengo in sostituzione del Sindaco che si è allontanato un attimo. Il tributo TARI è stato istituito per la copertura integrale per interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. La TARI ha subito importanti modifiche legislative dal 2020 in quanto l’art.1 comma 527 della legge 205/2017 ha attribuito all’ autorità di regolazione delle energie reti-ambiente, ARERA, specifiche competenze per l’elaborazione di nuovi metodi tariffari, tariffari affidati al settore rifiuti , destinati ad omogeneizzare la modalità di predisposizione dei piani economici-finanziari con specifico riferimento alla prima predisposizione ed aggiornamento dei metodi tariffari alla determinazione dei corrispettivi del servizio integrale dei rifiuti e dei singoli servizi che si riferiscono ad attività di gestione a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compreso la remunerazione dei capitali sulla base delle valutazioni dei costi di efficienza e del principio che chi inquina paga,

2) l’approvazione delle tariffe definite ai sensi della Legislazione vigente, dell’ente di governo dell’ambito Territoriale Ottimale, per il servizio integrato e di gestione degli impianti di trattamento;

3) Verifica della corretta adozione dei Piani di Ambito esprimendo osservazioni e rilievi. La ARERA ha introdotto le linee guida per l’elaborazione del nuovo metodo tariffario applicabile al settore dei rifiuti, destinato ad omogeneizzare le modalità di predisposizione dei piani economici finanziari, con una metodologia la cui efficacia è allo stato prevista a partire dal 1° gennaio 2020, ma che contiene ancora numerosi aspetti che non sono stati ancora chiariti.

Si chiede di confermare, in via provvisoria per il 2020, le tariffe TARI applicate nell’anno 2019, che verranno utilizzate per l’accordo, tenendo conto che sulla base del PEF anno 2020, approvato con il nuovo metodo, si adotterà nei prossimi mesi e, comunque, entro dicembre 2020, una nuova soluzione di tariffazione definitiva delle tariffe TARI 2020.

VICEPRESIDENTE: Grazie vicesindaco, la parola al consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Credo che vada fatta maggiore chiarezza alla città rispetto alle tariffe TARI che, fondamentalmente sembrano apparire quelle dell’anno precedente, salvo

poi riservarsi la possibilità di una rimodulazione delle tariffe e chiedere una rata di conguaglio ai contribuenti. Io su questo prevederei delle delucidazioni da parte del Sindaco o da parte di chi le vuole dare, che cosa comporterà questa armonizzazione delle tariffe per fine anno, un aumento delle tariffe stesse? Quando si parla di rifiuti, badate bene qua bisogna stare molto attenti, anzi mi aspetterei, su questo settore l'intervento di autorevoli consiglieri comunali che sono anche Presidenti di Commissioni che individuano Commissioni speciali che hanno la responsabilità di gestire la questione dei rifiuti, di dire che pensano in quest'aula e non nascondendosi dietro delle mascherine, farfugliando cose che non stanno né in cielo né in terra. Oggi hanno la possibilità, in quest'aula, a tema con le tariffe, con le questioni, di dire ciò che volevano dire, perché non si è capito lo farfugliamento di una diretta televisiva da parte di questi due autorevoli consiglieri comunali che, entrambi, fanno pure la Presidenza di Commissioni una delle quali proprio ad oc sui rifiuti. Chi deve redigere questo nuovo piano industriale, quali sono i costi che teniamo nella TARI, sono ancora quelli di un Ufficio comunale che prevedeva 10 persone e che invece oggi si è ridotto all'osso solo con due persone. Evidentemente la riconferma delle tariffe TARI dell'anno precedente può pure essere un momento di "chiudiamo il bilancio", ma questo conguaglio come avverrà? Ci volete dare qualche indicazione, se non abbiamo indicazioni, ci volete dire quali indicazioni dobbiamo aspettare e da quale organo dobbiamo aspettarcele. Diventa fondamentale da un lato sospendiamo il pagamento di talune tariffe e contributi, dall'altro ci dobbiamo aspettare un aumento di queste tariffe e di questi tributi, soprattutto quando c'è chi pesta nel torbido e fa di ogni occasione la sua possibilità di andare agli onori della cronaca farfugliando cose che... , meglio che non dico ciò che mi sta passando per la testa, altrimenti potrei essere tacciato di caduta di stile, quando proprio stamattina non vorrei mettere sul tavolo. Mi aspetto su questo l'intervento di chi parla in strada, di chi in maniera pure angosciante si fa intervistare sotto la casa del Sindaco, un segnale mafioso, quello di farsi intervistare sotto la casa del Sindaco e farfugliare cretinate della peggiore razza e, scusatemi per gli amici che mi seguono, perché cretinate non è il termine più giusto e snocciolare queste cretinate senza se e senza ma. Allora, da un lato il segnale inquietante che fanno intervistare sotto la casa del Sindaco e dall'altro lato il segnale ancora più inquietante di un silenzio in quest'aula e dall'altro lato ancora una questione che rimane nelle paludi. Sindaco qual è questa Commissione alla quale due autorevoli consiglieri comunali, "autorevoli", fanno riferimento? Ce ne vuole rendere edotto per piacere? Allora fino a quando a parlare è il Franceschiello di turno che si inventa giornalista, come si dice in gergo " ce lo scotoliamo

di dosso”, ma quando a parlare è gente eletta dal popolo che ha la responsabilità di rappresentare quel popolo in queste aule e quelle persone si devono assumere delle responsabilità. Devono riempire di contenuti veri le abominevoli cretinate che vanno predicando, con un sistema che voglio sottolineare ancora una volta, quello sì, di tipo mafioso. Grazie

VICEPRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino, la parola al consigliere Ausanio.

AUSANIO ARCANGELO: Buongiorno a tutti, intervengo in quanto sono stato poc'anzi menzionato dal consigliere Giustino, mi fa onore in quanto ringrazio personalmente, scusate l'imbarazzo, che non mi venga detto che mi dovevo dimettere perchè mi sentivo poco bene, in un percorso che ho avvertito in un anno ed otto mesi, scusate l'imbarazzo, è più la rabbia e la tensione, per un consigliere di opposizione che in particolar modo, a tutti maggioranza ed opposizione, tranne a quella persona che mi ha detto di dimettermi perchè non mi sentivo bene, io ho preso in cura prima perché sono un amministratore di questa città in quanto vigile del fuoco prima di essere cittadino ed oggi amministratore. So cosa vuol dire “rifiuti per strada”.

Ringrazio particolarmente il consigliere Zanfardino che mi ha sostenuto in questo anno e otto mesi, alla dipendente dell'ufficio presidenza, a tutti i consiglieri che mi hanno sostenuto nella lotta alla mia malattia. Ad oggi, grazie alla parola del consigliere che mi ha detto che mi dovevo dimettere perché mi sono trovato in qualche commissione, forse poco attento. Io ringrazio tutti tranne lui, chiedo scusa sto tremando per l'emozione. Io non ho offeso nessuno, oltre a fare un appello al Sindaco, al Dirigente e all'Assessore, perché tra tre mesi c'è la scadenza della ditta e del relativo appalto, di prendere visione delle problematiche che abbiamo avvertito in questo anno e otto mesi, essendo vicino ai cittadini come vigile del fuoco, di discariche a cielo aperto ne conosco bene le conseguenze, sono stato preso da questo male, il tumore, e non l'ho manifestato in campagna elettorale né oggi per far pietà a qualcuno, però oggi che mi si accusa di dire idiozie in quanto in primis, avendo di fronte problematica della distribuzione dei sacchetti, più volte ho avvertito l'assessore Giacco che è qui presente, per quanto riguarda la sospensione dell'erogazione dei sacchetti e di tutto quanto poteva essere l'insufficienza della raccolta differenziata al di sotto del 30% in città, il riserbo mai fatto ed a oggi avvertito più volte, anche al Sindaco che prende atto, a breve sembra ci sarà qualche mossa al riguardo. Perché sembra che il riserbo non è mai stato fatto, posso dire che sono

un consigliere attento che cerca di dare un piccolo contributo nelle mie capacità, purtroppo io mi attivo per la città, chiedo scusa se questo da fastidio a qualcuno, io non ho fatto altro che fare un appello al Sindaco. Chiedo scusa per essermi dilungato, è la prima volta che parlo ad un microfono, dopo quell'intervista, spero di non essere andato oltre, tranne che avvertire il Sindaco, il Dirigente e l'Assessore che a breve c'era una gara e la ditta che verrà, la nuova ditta, deve rispettare il capitolato. Chiedo scusa per l'imbarazzo, grazie...

VICEPRESIDENTE: Grazie consigliere Ausanio, non si preoccupi, è andato benissimo.

ARCANGELO AUSANIO: Scusi, poi nella mia famiglia non ricordo che abbiamo mai fatto atti camorristici o siamo orfani di camorra.

VICE-PRESIDENTE: Non è il caso di usare questi termini, stigmatizziamo anche le parole che sono state dette in questo Consiglio comunale. Prego consigliere Montefusco.

MONTEFUSCO BIAGIO: Io proprio dall'ultima considerazione che stava facendo lei, Presidente, faccio un invito a tutti ad usare un linguaggio che da tempo si è perso nell'ambito del consiglio comunale ed oggi più che mai in un edificio che chiama i nostri figli alla cultura all'educazione. E' una considerazione che faccio che trasmetto al Presidente del Consiglio affinché si assuma, nell'ambito istituzionale del Consiglio comunale, un atteggiamento e un carattere più consono al ruolo che svolgiamo, soprattutto nel linguaggio, perché si può anche farfugliare e ne abbiamo sentiti di farfugli, ma bisogna essere corretti ed educati. E mai tal luogo fu consono alla discussione di adesso citando un attimo Pirandello, uno dei padri della nostra letteratura che diceva: Noi nasciamo come persone che non sono liberi, soggetti in mano ad un burattinaio che è invisibile, è il caso, poi ad un certo punto della vita indossiamo una maschera e spesso questa maschera viene indossata per convenienza fino a quando poi istintivamente esce fuori la nostra anima e spesso va ad intaccare quello della morale. Allora significa che noi su queste considerazioni dobbiamo incominciare a porre in essere un ragionamento che vada al di là del farfugliamento o di quello che si vuole mettere in campo per mettere in campo il fango e la palude che abbiamo sotto i nostri piedi, perché la cosa è la TARI e la cosa è la gestione dei rifiuti ad Afragola e se vogliamo parlare di messaggio e, non voglio ripetere neanche il termine... Facciamo un po' di storia che ci porta da lontana a capire che cosa è

questa ditta, quali sono i suoi requisiti, al di là di tutto, per legge, va fatta una gara, siamo nei termini di scadenza di contratto, non è chiedere molto che l'amministrazione si attivi per mettere in essere una nuova gara e se questo lo si fa sotto la casa di un Sindaco, bene signori qua dentro siamo tutti mafiosi, perché tutti i giorni vi vedo sotto la casa del Sindaco, più l'opposizione che la maggioranza, più l'opposizione che la maggioranza allora stiamo attenti, recuperiamo quel linguaggio e, soprattutto, togliamocela questa maschera, cerchiamo di fare gli interessi del paese, perché anche in un passaggio precedente qualcuno ha tenuto ad accusare, lo farà forse anche nel prossimo Consiglio comunale, qualche consigliere comunale, perché si è permesso di aiutare i cittadini in un momento di grande disagio a causa della pandemia. Allora, io vi invito, in nome di questo luogo, in nome di questo Consiglio comunale ad acquistare quella serietà indispensabile per affrontare i problemi del nostro paese, grazie.

VICE-PRESIDENTE: Grazie consigliere Montefusco, prego consigliere Tuccillo.

TUCCILLO DOMENICO: Questo appello ad un recupero di moderazione di educazione e di rispetto per gli altri oltre che ad una correttezza di linguaggio, da parte del consigliere Montefusco oggi, è quasi, direi, commovente, lei mi commuove consigliere Montefusco, questo suo appello veramente tocca le corde dell'animo più profondo, Pirandello sarebbe estasiato di queste dichiarazioni del consigliere Montefusco. Detto ciò, poiché si sono toccati dei punti molto delicati, caro Sindaco, molto delicati, rispetto ai quali devo confessare la mia limitatezza, io non ho capito quasi niente! Però ho capito che si sono toccati dei punti molto delicati in questo pur parlè e in queste allusioni che si sono fatte e di cui faccio fatica a capire il significato, però quest'aula non si può permettere di sorvolare, come se nulla fosse, su questo. Quindi, io chiedo che ci sia una chiarezza in più da parte del Sindaco che è stato chiamato anche in causa in merito a valutazioni, incontri, decisioni, commissioni fantomatiche che si siano tenute o non tenute sul Comune, anche io ho letto ad un certo punto che si è riunita la IV Commissione, di cui io faccio parte, senza che fosse stata neanche convocata. Poiché il tema è delicato, si tratta del tema dei rifiuti, della TARI, un tema che va a verificarsi, visto che è stato spostato con questo conguaglio a fine anno quindi è necessario che si faccia capire qualcosa in più, c'è questo tema di questa ditta che viene evocato, questo tema della gara ed altra cose, questi pur parlè dentro fuori e sotto la casa del Sindaco, penso che una parola da parte del Sindaco di chiarezza sia necessaria.

VICE-PRESIDENTE: grazie consigliere Tuccillo. La parola al Sindaco.

SINDACO: Chiedo scusa, mi sono allontanato, perché ho avuto una chiamata proprio dall'ATO per problemi di scarico, ne approfitto per dirvi che ci fanno scaricare sul sito di Tufino, nelle more che si riapra Caivano. Sono perplesso ed imbarazzato, premesso che sposo la genuinità del consigliere Ausanio, il quale in forma collaborativa e, forse trascurando l'aspetto istituzionale, ha voluto essere esplicito in quella che è la sua attività di controllo del territorio, per ciò che riguarda l'annosa problematica della raccolta rifiuti. Da quello che ho potuto percepire, non lo faccio per svincolarmi o per non accettare critiche, sono molto lontano dal dibattito che si fa via social o viva stampa, rispetto al fatto che ho deciso, spero che qualcuno se ne stia rendendo conto, al di là di quelle che possono essere le quotidiane sollecitazioni e polemiche, ho deciso di lavorare così come tutti voi, affinché si possano risolvere delle problematiche storiche del nostro territorio. Entrando subito nel merito, da quello che ho potuto percepire, dalla considerazione fatta da consiglieri comunali rispetto alla defaillance dell'azienda aggiudicataria della gara per la raccolta dei rifiuti, posso garantire, in quest'aula, che c'è la massima attenzione da parte dell'assessore al ramo, da parte mia e da parte della dirigenza, affinché si possa compulsare l'azienda per avere un servizio più adeguato ad una città di 65 mila abitanti, la quale nella maggior parte reagisce in maniera poco attenta, questo ahi noi ce lo dobbiamo dire, nel conferire i rifiuti. Partendo da lontano abbiamo ereditato un capitolato e questa azienda che ha proposto, ed è stata accettato, in termine di capitolato, il riassetto pomeridiano che, forse, ha disabituato i cittadini a fare una raccolta più concreta, a fare un conferimento dei rifiuti in maniera più normale, nel senso che di pomeriggio quello che doveva essere in percentuale una tantum, il riassetto del territorio, è diventata una consuetudine. E' chiaro che tutte queste considerazioni noi le abbiamo incamerate e le svisceriamo quotidianamente, affinché per il futuro ci possa essere un comportamento diverso da chi verrà sul nostro territorio, ma tutto questo come può succedere? Rivedendo il capitolato di affidamento, adeguandolo a quelle che sono le reali esigenze del territorio e anche in questo le proposizioni dei consiglieri comunali, di qualsiasi colore politico non possono fare che bene al di là della formula di come vengono fatte queste proposizioni, poi ognuno si assume la propria responsabilità, ritengo che, naturalmente ci si debba fermare e capire se certe preposizioni devono essere fatte in forme ufficiali, nei posti e luoghi giusti o via stampa, ma queste sono considerazioni 1 tutto personali che, mi

permetto di dire, anche in luogo di quelli che sono i rapporti che ho voluto instaurare con tutti voi, di fermarsi un attimo e considerare. Lo stato dell'arte in questo momento è questo, eravamo in attesa che l'ATO ci confermasse che i Comuni avessero ancora capacità di indire le gare. Abbiamo aspettato un po' di mesi, il dirigente del settore ambiente, si sta preoccupando di individuare un tecnico e lo farà attraverso la facoltà dell'università di Napoli, affinché venga redatto un capitolato e venga indetta una gara di affidamento per la raccolta rifiuti. Questo è lo stato dell'arte attuale, al di là di quelle che sono state le continue sollecitazioni verbali, ufficiali fatte all'azienda di raccolta che spesso e volentieri, inevitabilmente, rispetto a quello che noi palpiamo e verificiamo, potrebbe essere inadempiente. Però sapete che hanno tutte le capacità di difendersi e di contestarci anche quello che noi riteniamo inadempienza. Per risolvere c'è bisogno di risistemare, rifare un bando di gara adeguando a quelle che sono le esigenze del territorio, a quelle che sono le considerazioni che abbiamo fatto in due anni, unitamente a tutti voi, a quelle che sono le sollecitazioni che arrivano dai cittadini, purtroppo c'è una percentuale che non ama rispettare le regole, per cui assistiamo quotidianamente allo sversamento di rifiuti ingombranti in determinate strade e voi come me conoscete queste problematiche. Non saprei cosa aggiungere se non invitare alla tranquillità in merito a quello che è stato impropriamente considerata una Commissione o un incontro, vi posso significare che su richiesta ufficiale del Presidente della Commissione, è stato indetto questo incontro chiarificatorio con il sottoscritto, l'Assessore al ramo, il Dirigente, per verificare lo stato dell'arte che è quello che vi ho rappresentato poc'anzi. A breve partirà la determina per l'affidamento dell'incarico per la redazione del capitolato e si farà la nuova gara. Tutte le proposte in merito a quello che può essere una rivisitazione del servizio affinché Afragola possa avere una raccolta adeguata a quella che è la nostra città sono lietissimo di accoglierle e trasferirle. Grazie

VICEPRESIDENTE- MANNA-: Grazie signor Sindaco, la parola all'assessore Giacco.

GIACCO CAMILLO: Buongiorno Sindaco, pubblico, colleghi, pubblico che ci vede da casa in streaming. Volevo chiarire una cosa, la TARI è la tassa che consente, di dover associare al cittadino tutto quello che è il costo del trasporto e della discarica del rifiuto. Se noi stiamo in una pandemia, qua sembra che sfugge, vorrei far capire che noi viviamo in un'epoca in cui, intanto muoiono ancora 100 persone al giorno e, quindi, mi rendo conto che ne morivano 500, muoiono nel mondo, se viviamo una pandemia globale, il settore dei

rifiuti sta nella pandemia della pandemia, ma già da prima della pandemia, perché noi dovevamo andare a sversare, come ATO a Caivano e ci viene una nota che ci dice che Napoli ha priorità su Caivano, tutti gli altri Comuni si accavallano tra Giuliano e Tufino. Ecco la pandemia della pandemia... Noi dovremmo avere un ATO che si deve preoccupare di questa gestione, solo a fine gennaio ci ha scritto che ci dovevamo attrezzare noi, ad inizio marzo è arrivata la pandemia.. Già la vecchia gara, quella che abbiamo trovato in continuità, c'era scritto che se l'ATO prendeva il vizio non si sa se questo servizio veniva sospeso o affidato, ma comunque il gestore del servizio poteva anche non esserci più perché l'ATO prendeva il servizio in capo a se. Questo non c'entra con quello che stiamo votando adesso, ora stiamo votando in piena pandemia, dove nessuno si rende conto che per fare un bilancio slittato a luglio, mi sembra che non si sia mai fatto nella storia che mi ricordi, ma per renderci conto il contesto in cui viviamo, se non è emergenza questa... Il legislatore ha stabilito in attesa di capire come queste nuove tariffe debbano essere fatte, perché si è accavallato anche l'inizio della nuova tecnica di immissione delle tariffe insieme alla pandemia, ha dato la possibilità ai Comuni che devono fare un bilancio a luglio, al fine di poter mandare delle tariffe che possono slittare, ma che devono essere mandate per legge, perché non sono sospese... Quello che stiamo vivendo come Ente locale e chi partecipa ai discorsi dell'ANCI ne è consapevole, che i comuni si trovano a vivere le ripercussioni finali di una pandemia che nessuno sa gestire che non è una vera e propria guerra, perché se fossero cadute bombe non penso che oggi pensavamo di fare o meno, siccome non sono cadute le bombe, ma è una pandemia che consente di fare la normalità. Caro consigliere Giustino, caro consigliere Ausanio noi nella nostra pandemia abbiamo avuto la fortuna-sfortuna che durante la pandemia scade la gara e dobbiamo fare un nuovo PEF abbinati a due nuove regole senza avere la certezza del piano industriale successivo, perché dobbiamo mettere una gara a nuovo con un capitolato che sappiamo che non funziona e quindi fare un capitolato nuovo che obbligatoriamente entra nei costi fissi del vecchio, cambiando le procedure, perché altrimenti ci scatta l'aumento, ma scatterà a prescindere, perché nel PEF 2019 l'umido andava scaricato a 180 euro, noi stiamo scaricando a 300, 320 euro. Questo non lo dico io, questo è il problema, il PEF include una serie di servizi. Oggi il legislatore ci ha dato la possibilità, per fare il bilancio, di applicare il PEF 2019, va da se che pure che questa Amministrazione tutta consente che il PEF 2019 se lo devo prendere per legge ed iniziarlo come punto iniziale delle tariffe non lo posso andare a toccare, se l'ufficio è composto da meno persone il PEF nuovo consente di inserire anche questo, non li conosciamo i nuovi parametri

gestionali, come sempre abbiamo dato un incarico, se l'incarico ci porterà ad un risultato noi lo analizzeremo, se c'è ancora il costo vivo dei dipendenti lo spalmeremo su quella che è la situazione attuale dei dipendenti. Oggi non lo potevamo fare questo, la legge ci consente solo di prendere il PEF 2019 e inserirlo per la bollettazione. E non ci può andare bene, perché il costo dello sversamento dei rifiuti 2019 non è del 2020, sfido tutti a farvi già questi calcoli, il costo del rifiuto alla discarica è diverso, quindi cercare di contenere l'aumento di questi costi, con il fatto che non abbiamo più 10 dipendenti ma 3, questo lo andremo a fare quando andremo a fare il calcolo con il PEF nuovo che sarà il conguaglio dove cercheremo di centellinare le spese vive evitando gli sprechi. Oggi lo posso prendere come spunto iniziale ma oggi il legislatore non ci dà possibilità di ragionare. Stiamo lavorando per il PEF nuovo e poi arriveremo a verificare se con la nuova tecnica possiamo addirittura risparmiare qualcosa, non lo so, quando la discussione andrà in Commissione ci confronteremo su quelli che sono i costi aggiuntivi, ma per la mia esperienza, per tutto ciò che accade intorno al mondo dello sversamento dei rifiuti, il nostro punto fisso sono le spese di sversamento che aumentano e le cui gare non si possono fare in maniera continuativa, tant'è che se verificate i nostri portali a volte partecipano alle gare altre no, perché non c'è più convenienza neanche di gestire tipologia di rifiuti. Oggi non facciamo altro che ratificare un principio di legge che ci consenta di fare il bilancio e questo atto è propedeutico al bilancio. Poi, vi invito a leggere le nuove linee guida e ci confronteremo in Commissione, con i dati alla mano. Grazie

VICE-PRESIDENTE – MANNA: Grazie consigliere Giacco, la parola al consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Fa specie sentire parlare di Commissione, perchè quando si parla di Commissioni, mi interrogo, a quale Commissione, caro consigliere Giacco si riferisce; visto che lei è stato tacciato di mantenere in piedi una Commissione con me e con qualche dirigente in questo comune, dal gruppo afferente il Sindaco, il gruppo consiliare che si richiama per Claudio Grillo Sindaco, in una nota al buon consigliere Tuccillo che, sembra non aver compreso alcune dinamiche, accusava il sottoscritto di avere e di essere membro effettivo di una Commissione che doveva gestire i rifiuti. Io in quest'aula esigo chiarezza a questo punto; visto che io e lei non stiamo in nessuna Commissione; visto che io per la spazzatura non sono mai stato un nessuna Commissione, visto che da due anni e passa gli unici deputati a verificare le modalità di svolgimento del

servizio sono gli uffici posti alle dipendenze di questo Sindaco e di quest'amministrazione, io mi chiedo e mi continuo a chiedere da anni: da me che volete? Sfido questi soggetti a visto aperto a venire in quest'aula a venire in quest'aula e dire quello che hanno da dire, senza pietismi dell'ultima ora che non ci appartengono! Per essere estremamente chiari. Poi avremo modo di parlare, abbiamo un ATO, questo ATO ci serve o non ci serve? Sento il Sindaco che si sta apprestando a fare una determina per fare cosa non ho capito, non mi interessa, farà la determina faremo le nostre azione, se è la determina per fare un bando di gara o il PEF, non ho capito di cosa si tratta. Fatto sta che ci sta un organismo che si chiama Ambito Territoriale Ottimale che ha una funzione e che in parte quella funzione entra in quello che il Sindaco vuole fare con determina. Ora non è che questa pandemia diventa la panacea di tutti i mali, diventa l'alibi per tutto. Sui rifiuti il sottoscritto esige chiarezza, per troppo tempo ho lasciare tirarmi per la giacca, non lo permetterò più e lo farò a Viso Aperto con estrema determinazione. Che sia chiaro. Quando si ha qualcosa da dire, bisogna parlare, soprattutto quando si parla di "monnezza", bisogna parlare con dati alla mano. Perché poi viene sempre il nodo al pettine, viene sempre il momento della verità e noi siamo sereni in questo, molto. Caro Sindaco ti chiedo delucidazioni su due punti. 1) se esiste questa Commissione che il tuo gruppo consiliare, perché è il gruppo consiliare che fa riferimento a te che ha parlato di questa Commissione, che cosa è, visto che vengo tirato per i capelli; 2) ho fatto un'altra domanda che è più attinente alla delibera che stiamo votando, rispetto alla rimodulazione delle tariffe ci dobbiamo certamente aspettare un aumento, questo aumento abbiamo contezza, pure a larghe maglie di quanto può essere. Due risposte secche. Ho la colpa di parlare il linguaggio della chiarezza? Non me ne dispiace...

(SINDACO fuori microfono)

GIUSTINO GENNARO: Ma a parlare sono i consiglieri della tua lista, a parlare sono consiglieri comunali di maggioranza, non ci sta nulla da sentirsi risentiti in quest'aula, c'è piuttosto da fare chiarezza e, se permettete a chiedere di fare chiarezza sono io. Lo dico senza mezzi termini, ho imparato a rispettare, spesso, non condividendo, il lavoro che un Assessore come Giacco Camillo fa quotidianamente, se questo significa essere connivente siete fuori strada, Camillo Giacco sta ad un altro pianeta politicamente parlando, da me, non posso non apprezzare che sia uno dei pochi, si contano su due dita, come assessore che si dimena per fare qualcosa, forse non lo fa neanche nella maniera ottimale, lo dico e

lo ribadisco, così può darsi che lo speculatore di turno costruirà la sua barzelletta, perché a questo stiamo, alla barzelletta, avete la responsabilità del governo, delle dinamiche della città, vi porteremo in quest'aula quasi quotidianamente a richiamarvi su quelle responsabilità. monnezza, conti, PUC, gestione dell'emergenza. Su questo statene sicuri, parleremo anche in quelle sedi il linguaggio estremo della chiarezza, grazie.

VICEPRESIDENTE- MANNA: Grazie consigliere Giustino, la parola al consigliere Montefusco.

MONTEFUSCO BIAGIO: Vista che è stata chiamata in causa la lista del Sindaco di "Afragola Civica", mi rivolgo all'Assessore Giacco, io credo che a questo punto noi non possiamo più parlare di tariffe TARI se non parliamo di un nuovo appalto per la raccolta rifiuti, di un nuovo capitolato che abbiamo ereditato, , di un nuovo servizio che dobbiamo dare alla città. Pensare in questo momento che le tariffe possono essere aggiornate in aumento con un servizio del genere, io ritengo caro Sindaco e mi rivolgo a lei, che ci dobbiamo fermare un attimo sulla questione, perché quando parliamo di monnezza bisogna fare chiarezza, certo non l'ho portata io la Buttol ad Afragola, certo che il mancato servizio non l'ho determinato io e certo non mi si può accusare i consiglieri comunali che vogliono legittimante una nuova gara. Può essere anche che aumenteremo le tariffe, probabilmente daremo un servizio migliore alla città, quello che fino ad oggi non abbiamo dato e sappiamo anche il perché. Grazie

VICEPRESIDENTE: Grazie consigliere Montefusco, la parola al consigliere Giacco.

GIACCO CAMILLO: Io vi voglio chiarire, intanto non mi riferisco ad articoli giornalistici, lungi da me, io parlo in modo istituzionale, questo Comune dispone di Commissioni di cui non faccio parte, perché faccio l'Assessore...

MONTEFUSCO BIAGIO: Non è stata fatta nessuna Commissione, ho mandato una lettera al Sindaco, per chiarire pure con Tuccillo, dove il Sindaco ha chiesto anche il Presidente della Commissione competente... Ma quale Commissione è stata fatta? E' sotto gli occhi di tutti che questa è una città piena di monnezza, non per colpa dell'amministrazione ma della ditta.

GIACCO CAMILLO: A me non importa, consigliere Montefusco, io la metto da parte, esistono le commissioni competenti commissioni trasparenza e bilancio, se si fa come si faceva di solito, in fase di bilancio non si facevano più le Commissioni, la bilancio che guardava tutti gli atti. Se non volete fare così il PEF andrà nella Commissione bilancio e nella Commissione ambiente. Quando sarà pronto, fatto dal tecnico incaricato lo affronteremo. Il PEF è l'insieme del Piano industriale più i costi di gestione a discarica. Sull'efficienza o meno della ditta già aggiudicata, il PEF c'entra poco, c'è una Commissione e vogliamo per forza... il PEF di cui noi stiamo parlando è dell'anno scorso, con quei costi di gestione dell'anno scorso, dove l'unico costo fisso che abbiamo è proprio quello del servizio, perché quello è sicuro che è quello, non si può toccare perché è a gara, i costi di discarica aumentano, in maniera esponenziale. Ricordo a me stesso che ad oggi la SAPNA non ci ha detto manco quanto costa il rifiuto per il 2020, stiamo abbondantemente oltre il 2020. Non lo ha detto a tutti i Comuni, l'anno scorso l'ha mandato sei mesi dopo il PEF approvato. Queste sono le lacune che io noto. Poi, sul servizio gli uffici, perché stiamo parlando di atto gestionale, l'assessore che è politico, perché io tutelo tutti, ha detto al Dirigente di essere su questo controllo ferreo e la ditta ha le sue doverose sanzioni, nessuno lo mette in dubbio, non confondiamo, oggi se c'è un dato certo che non può aumentare nel PEF è proprio il servizio, perché essendoci stata una gara va, quello che dovrebbero aumentare sono i costi, di quello dobbiamo parlare, si fa riferimento al 2019 perché l'ha detto il legislatore. Parliamo di efficienza o inefficienza, è una cosa che deve essere fatta de plano, altrimenti non fa il bilancio l'ente e non fa le bollette, onde incorrere, come l'anno scorso, che abbiamo dovuto rincorrere all'eccezione fatta dal consigliere Manna, di avere fatto in ritardo il PEF con le bollette e ricuperarle per evitare l'annullamento, questo è poi quando parlo di Commissioni sono quelle previste dal TUEL, io non mi invento nessun altra Commissione. Oltre il lavoro istituzionale poi sto a casa mia, quando parlo di Commissione sono quelle previste dal Testo Unico. Possiamo fare anche la congiunta e un Consiglio comunale aperto. Oggi non è neanche all'ODG. La legge ci dice di prendere il PEF dell'anno scorso e noi questo stiamo facendo. Grazie

VICE-PRESIDENTE MANNA: Grazie, la parola la consigliere Tuccillo.

TUCCILLO DOMENICO: Bene ha fatto il consigliere Giustino a chiarire questo episodio che io neanche conoscevo, circa il fatto che sia stato detto di una sua presenza/partecipazione, in una fantomatica Commissione, se questo non è, come non è,

ed emerge che non è, è bene che si sia chiarito, ed è bene che su queste cose che inquinano la dialettica politica quando se ne riscontra la necessità, sarebbe preferibile che il Sindaco per prima facesse subito chiarezza evitando di doverci poi trattenere in questi scambi avviliti di accuse e contro accuse varie. Chiarito questo, mi sembra che sia stato chiarito, certamente il tema della giornata, come dice l'Assessore non era quello su cui poi si è andato a finire, del fatto che a settembre c'è la scadenza dell'affidamento attuale e, il fatto che bisogna predisporre una gara, vorrei dire non è una cosa che bisogna fare una valutazione politica. E' ovvio, l'amministrazione già di per se se ne deve occupare, non c'è bisogno di qualcuno che lo ricordi, anzi è molto grave, se qualcuno glielo ricorda, evidentemente c'è un accumulo di ritardi, nonostante tutte le cose negative che si dicono su questa ditta e che emergono da quest'aula da parte della maggioranza, alcuni rilievi li ha fatti pure il Sindaco, c'era allora, a maggior ragione, la necessità di affrettarsi in questa direzione, prendiamo atto che invece si è molto in ritardo, perché non si è ancora provveduto a predisporre gli atti. Se è così è chiaro che la gara per settembre non sarà fatta, questo mi pare evidente. Questo è un altro dato che registro in questa circostanza cercando di mettere assieme un poco gli elementi che si colgono sparpagliatamente negli interventi che si fanno. Per quello che riguarda invece la questione in se, alla quale giustamente si richiamava l'Assessore, certo la questione in se è abbastanza controversa, perché da una parte quello di oggi è come se fosse un passaggio burocratico, quasi, perché dovete semplicemente confermare perché poi andremo... da qui ad avere idea o a cercare di avere idea di quali sono le situazioni alle quali andiamo incontro, anche perché, ovviamente, c'è stata questa vicenda molto dolorosa della pandemia che ha inciso in particolar modo sulle famiglie, ma anche su alcune categorie, la stranota questione dei commercianti, del piccolo commercio, dell'artigianato locale e di quanto altro. Tutto questo per dire che quella richiesta che noi facevamo come opposizione e che io ho richiamato in modo aspro nel mio primo intervento, parlando con il Sindaco, non è che fosse uno sfizio campato in aria, era la necessità, di fronte ad una situazione eccezionale, nella quale noi stiamo e ancora di più ci andremo a trovare, la comunità si andrà trovare di cercare di capire, insieme quali misure si potevano provare a mettere in campo, a recuperare, per avere un impatto che fosse il meno duro, il meno complicato possibile e che vedesse pure la corresponsabilità nella questione, quando dice: decisione di tutto il Consiglio comunale. Sarebbe stato un atto di grande consapevolezza politica se si fosse istruito questo percorso che invece non si è istruito. Quindi, anche rispetto a questo anche oggi ci siamo adoperati, comunque, presentando un emendamento che è stato presentato, il

primo firmatario il consigliere Boccellino, dal PD e da Afragola Democratica, su un capo che verrà successivamente, in cui noi chiediamo che le risorse ancora cospicue che si sono appostate per le luminarie e per le festività vengano ridotte, vengano dimezzate e con quelle risorse quelle risorse siano destinate a tamponare proprio la ricaduta della TARI sul piccolo commercio. Ecco questa è una delle cose che avremmo potuto valutare insieme, costruire insieme, ma noi comunque siamo qui in questa aula e diamo comunque, il nostro contributo proprio perché abbiamo predisposto un emendamento in tal senso, proprio perché sappiamo che stiamo in un meccanismo che è un po' infernale, perché da una parte ci porta a dire solo e semplicemente di confermare le tariffe 2019, ma sappiamo, sappiamo già , lo sappiamo bene ce lo ha spiegato bene l'Assessore, che andremo incontro certamente ad un significativo aumento delle tariffe. Penso che questo sia indiscutibile ed oggettivo e in questo caso non dipende nemmeno dall'Amministrazione ma da un contesto di carattere più generale che si sta determinando e che si è determinato. Questo a proposito di qualche considerazione in merito all'argomento a cui ci richiamava l'Assessore.

PRESIDENTE-BOEMIO: Grazie consigliere Tuccillo se non ci sono interventi, passiamo alla votazione.

Prego dottoressa.

SEGRETARIA: Grillo Claudio (si), Bassolino Tommaso (si), Caiazzo Antonio (si), Fusco Raffaele (a), Izzo Anna (a), Boemio Antonio (si), Castaldo Francesco (si), Sepe Maria Carmina (si), Di Maso Assunta Antonietta (si) Lanzano Antonio (si), Zanfardino Benito (si), De Stefano Vincenzo (a), Moccia Grazia (si), Montefusco Biagio (si), Ausanio Arcangelo (si), Fusco Francesco (a), Tuccillo Domenico (no)m Cuccurese Gaetana (no), Russo Crescenzo (no), Giustino Gennaro (no), Botta Raffaele (no), Castaldo Gennaro Davide (no), Boccellino Giovanni (a), Manna Camillo (no), Bencivenga Michele (a).

PRESIDENTE- BOEMIO : Comunico il dato della votazione. 12 favorevoli. 7 contrari, zero astenuti. Il capo è approvato. Immediata esecuzione del capo per alzata di mano. Con la stessa votazione è approvato.

La seduta viene tolta alle ore 17.17

Letto, confermato e sottoscritto.

Del che si è redatto il presente verbale a cura del Segretario_Generale MARIA GIUSEPPINA D'AMBROSIO che attesta autenticità a mezzo sottoscrizione con firma digitale:

Presidente
ANTONIO BOEMIO

Segretario Generale
MARIA GIUSEPPINA D'AMBROSIO

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del d.lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Afragola, 11/06/2020

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 26/05/2020, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000)

Segretario Generale
MARIA GIUSEPPINA D'AMBROSIO

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto

in qualita' di

attesta che la presente copia cartacea della Deliberazione n° DEL 00010/2020 e' conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs N° 82/2005.

Afragola, li _____

Firma e Timbro dell'Ufficio

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.